

# S. TRALCIO AVVISI

**DOMENICA 2 FEBBRAIO**

**Presentazione del Signore**

Ore 10.00 Messa (Candelora)

Ore 11.30 Messa a San Giorgio

**DOMENICA 9 FEBBRAIO**

**V del Tempo Ordinario**

Ore 10.00 Messa e Benedizione della gola e della frutta

**DOMENICA 16 FEBBRAIO**

**VI del Tempo Ordinario**

Ore 10.00 Messa

a seguire lettura della Favola in biblioteca

Ore 11.30 Messa a San Giorgio



**MARTEDI 18 FEBBRAIO**

Ore 21.15 Lectio Divina - Alle prese con le mie zone d'ombra (Mt 13, 24-43)

**DOMENICA 23 FEBBRAIO**

**VII del Tempo Ordinario**

Ore 10.00 Messa

Ore 12.30 Pranzo organizzato dal Comitato SS. Crocifisso

Foto di un'omelia

molto partecipata

6 gennaio 2014



SABATO 1 MARZO

FESTA DI

CARNEVALE IN

COMPAGNIA



ANNO 2013

1e ENTRATE

1592,79

Sono state così suddivise:

CARITAS	200,00
FESTA SS. CROCIFISSO	200,00
PARROCCHIA S. RUFFIGNANO	200,00
IMPIANTO ILLUMINAZIONE FESTE	250,00
PICCOLA DENISE	100,00
CENTRO DI MEDITAZIONE	100,00
RINFRESCO DALLA TAVOLA ALL'ORTO...	40,00
SPESE PER ORTO (semi ecc...)	278,50

In CASSA rimangono

224,29





## Il pensiero del Parroco

### Le Beatitudini: la via verso la felicità (seconda parte)

Matteo inizia le Beatitudini con una frase indicativa: “Alla vista delle folle Gesù salì sul monte” (Mt 5,1). Il pensiero va subito al Monte Sinai e a Mosè. Matteo vede Gesù come il nuovo Mosè. Mentre Mosè tanto tempo prima aveva ricevuto sul Sinai la legge di Dio per farla conoscere al popolo, così Gesù dà di quella legge una interpretazione nuova, perché gli uomini possano trovare una strada sicura per poter essere felici in Dio.

Sulla montagna Gesù ci mostra che già ora possiamo prendere parte alla felicità di Dio e ci indica come farlo. La cosa decisiva è comprendere le beatitudini non come delle formule astratte, ma come una via, un percorso da intraprendere. La stessa differenza che passa tra leggere un manuale di alpinismo e cominciare ad arrampicarsi. Per i Padri della Chiesa che hanno riflettuto a lungo sulle Beatitudini la cosa è chiara. Per Gregorio di Nissa (335-395 d.C.), uno dei più grandi vescovi e teologi della Chiesa antica, la beatitudine è “possedere tutte quelle cose che sono pensate come bene”. Dunque la beatitudine non è un desiderio, una speranza, ma un possesso effettivo, duraturo. Chi è felice e beato, contrariamente a coloro che sono segnati dalla

fatica e dal travaglio, può gioire della vita da subito e godere di ciò che Dio gli dona. Gregorio parla della scala che dovremmo salire per raggiungere la cima della montagna della felicità. Oppure, un'altra immagine che usa Gregorio è quella dell'artista. Nelle Beatitudini, Gesù è come un artista che esprime la bellezza di una persona in un dipinto o in una scultura. Ci viene indicato ogni dettaglio di colui che rispecchia la bellezza divina e così prende parte alla felicità di Dio. Per i grandi maestri spirituali, le Beatitudini non sono un'utopia che viene realizzata solo da anime elette o qualcosa che riguarda l'aldilà. Piuttosto, Gesù ci mostra quello che è possibile già ora, nel presente della nostra vita quotidiana e nel nostro tempo.

Nella spiegazione di ogni singola delle otto Beatitudine cercheremo di collocarle nella nostra condizione, a partire dalla nostra dimensione interiore per poi guardare all'aspetto comunitario. Le Beatitudini vanno sempre considerate in questa duplice prospettiva: interiore e comunitaria. Descrivono il rapporto adeguato con me stesso. Ma naturalmente si aprono anche al rapporto con l'altro. Gesù parlando dall'alto della montagna e guardando alla nostra situazione “in pianura”,

ci mostra un modo in cui possiamo rapportarci con noi stessi e con gli altri in modo più umano, pacifico e gioioso. Solo chi considera entrambi gli aspetti – il rapporto sereno con se stesso e con gli altri che lo circondano – sperimenterà progressivamente che la sua vita ha una pienezza di significato e di felicità. All'inizio della sua missione Gesù ha iniziato il suo insegnamento sulla montagna. Alla fine, dopo la sua risurrezione, i discepoli vengono radunati di nuovo sulla montagna. E lì Gesù promette loro: “Ed ecco io sono con voi tutti i giorni sino alla fine del mondo” (Mt 28,30). Non si tratta di una presenza magica o occasionale, ma la consapevolezza che lui stesso percorre la strada con noi e dunque per noi è possibile intraprendere questo cammino come via verso una vita pienamente riuscita.

don Alfredo





# Cronache dalla Diocesi di Firenze o giù di lì...

## TEEN STAR

Domenica 19 gennaio si è svolto a Siena presso il Ricreatorio del Costone il Convegno *LabOratorio dei Talenti*, promosso dal Coordinamento Oratori della Toscana in seno alla Consulta regionale di Pastorale Giovanile. Si è trattato di una bella occasione di formazione per quanti fanno oratorio a vario titolo, ma anche per tutti coloro che più semplicemente si occupano della formazione cristiana dei ragazzi, degli adolescenti e dei giovani. Al mattino, dopo i saluti dell'Arcivescovo di Siena mons. Buoncristiani e del Vescovo di Pescia nonché delegato CET per la pastorale giovanile mons. De Vivo, è stata brillantemente presentata da Mauro Bignami dell'ANSPI la recente Nota pastorale della CEI sugli oratori e, a seguire, sono state offerte alcune testimonianze di come gli oratori siano effettivamente in grado di porsi al servizio dell'annuncio del Vangelo nella concretezza di un territorio, con le sue proprie risorse e problematiche. Il pomeriggio è stato dedicato ad alcuni laboratori di approfondimento, prima della celebrazione eucaristica conclusiva presieduta da don Emanuele Salvatori, responsabile di PG Siena.

Personalmente ho avuto modo di partecipare al laboratorio sull'affettività con la presentazione del *Programma "Teen STAR"*. *Teen STAR* è nato all'inizio degli anni Ottanta negli USA e risponde ancora

oggi alla necessità di offrire ai giovani adolescenti un programma di educazione affettiva e sessuale capace di considerare la totalità della persona umana. L'obiettivo del programma è contenuto nel suo stesso nome: *Teen* sono i giovani adolescenti e *STAR* è un acronimo di *Sexuality Teaching in the context of Adult Responsibility* (Educazione sessuale in un contesto di responsabilità adulta) e in inglese sta per "stella", rimando ai suoi cinque bracci come ai cinque aspetti della persona (emozionale, fisico, intellettuale, spirituale, sociale). *Teen STAR* si propone di preparare i giovani a decidere in modo autenticamente libero e responsabile circa i comportamenti da assumere nei rapporti interpersonali.

*Teen STAR* non è l'unica iniziativa nel suo genere promossa in campo ecclesiale – penso a quanto vanno già facendo i Frati Minori di Assisi o al MOB Toscana. Più volte mi è capitato di partecipare ad incontri sul tema con giovanissimi e giovani e sempre ho avuto modo di riscontrare grande interesse, molte domande, non poca ignoranza ... soprattutto la consapevolezza che quando si parla di affettività, corporeità e sessualità la posta in gioco è davvero alta. Nessun comportamento umano è mai irrilevante, tanto meno quando ci segna in profondità. Attorno agli adolescenti e ai giovani sembra talvolta di assistere a

una sorta di congiura contro la bellezza della loro vita, da riconoscere nella sua complessità. I genitori fanno fatica a interagire con loro e spesso gli stessi ragazzi pensano di non poter trovare in loro un aiuto valido a cogliere le dinamiche fondamentali della vita. In un tempo di deleghe facili, i figli rischiano di rimanere condizionati da messaggi contraddittori, da una falsa e malintesa autonomia, e schiacciati dal peso di dover gestire da soli fatti e conseguenze difficili da affrontare. Un mondo disorientato a volte ha bisogno di buone stelle. Ecco, *Teen STAR* può essere una di queste.

Dal 3 al 6 aprile a Colle Val d'Elsa, presso la Casa San Francesco, si terrà un corso per tutor del programma, rivolto a insegnanti, educatori, genitori e operatori sociali sopra i 22 anni. Le iscrizioni, che si possono effettuare sul sito [www.teenstar.it](http://www.teenstar.it) o via mail all'indirizzo [ilariacappelli@inwind.it](mailto:ilariacappelli@inwind.it), scadono il 3 marzo ... se qualcuno fosse interessato, si affretti!

don Alessandro



**Teen STAR**  
Programma di Sessualità e Affettività  
Per **AMARE** ed essere **AMATO**

# Vi racconto una storia: della storia di un paese che racconta una storia

## Il Seme ed il Mare



**Il seme ed il mare** è la grande avventura di un paese che racconta una storia: un film completamente no budget, realizzato dagli abitanti di **Casole d'Elsa**, un antico borgo medievale in provincia di Siena.

Direte, ma cosa c'entra Monsanto in tutto ciò? Monsanto c'entra eccome ed in particolare la nostra chiesa e il nostro don Alfredo.

Vi spiego perché. Come dice sempre don Alfredo siamo diventati una comunità allargata, la domenica vengono alla S. Messa abitanti dei paesi vicini e domenica dopo domenica ci siamo conosciuti, abbiamo iniziato ad interagire, abbiamo scoperto obiettivi e strade comuni da percorrere.

Ecco, questo è quello che è successo a Riccardo Casamonti, Maria Luisa Beilowa e Paolo Lazerini. Si sono conosciuti, si può dire grazie a don Alfredo, è nata così un'amicizia e il desiderio di realizzare una cosa insieme: un film. Riccardo aveva già realizzato dei cortometraggi, Paolo... che ve lo dico a fare...

Riccardo chiese a Paolo di lavorare insieme ad un progetto che l'assessore del Comune di Casole, Giorgio Stoppo gli aveva assegnato: realizzare un film coinvolgendo gli abitanti di Casole d'Elsa.



Era l'ottobre del 2011 quando tutto ebbe inizio: casting, riprese, montaggio, e finalmente ora il film è pronto per la visione al grande pubblico.

Vediamo di cosa parla il film e cosa ci vuole raccontare il regista Riccardo Casamonti: "Il sogno era quello di far rivivere lo spirito del racconto di veglia – patrimonio inestimabile della civiltà contadina – che portava i nostri nonni a ritrovarsi intorno al fuoco, per condividere la magia di una storia. E quella stessa magia, ha portato oggi un intero paese a lavorare con costanza e determinazione per quasi due anni, nello sforzo collettivo di realizzare questo progetto. A questo sforzo collettivo della comunità casolese, che ha scelto di qualificarsi come produttrice del film, con il nome di **AMARCASOLE** si sono poi aggiunte tante altre persone, anche al di fuori del piccolo borgo senese, che hanno messo a disposizione tutto ciò che ancora mancava per la realizzazione del film.

Un service ha fornito il parco lampade e i microfoni per il set, una ditta ha costruito la scenografia di cartongesso che occorreva per una scena, alcuni collezionisti di auto storiche hanno messo a disposizione bellissime vetture d'epoca necessarie per alcune riprese. Un gruppo di musicisti toscani, i **Les Arnò**, si è addirittura offerto di comporre la colonna sonora del film.

E tutto questo gratuitamente, senza chiedere nulla in cambio, se non lo sforzo di ognuno, perchè il sogno potesse continuare...

Allora, ci è piaciuto considerare come "produttori", anche tutti quelli al di fuori di Casole che hanno messo energie e risorse a disposizione del progetto e li abbiamo voluti identificare con il significativo nome di **ENNEBIFILM** – no budget film.

Tra le esperienze più belle di questo lavoro poi, ci piace ricordare il sostegno che il nostro progetto ha avuto da parte delle Istituzioni. Perchè, anche la Polizia di Stato e l'Arma dei Carabinieri, hanno voluto aiutare questa piccola comunità a realizzare questo sogno, prestando una collaborazione fondamentale durante lo svolgimento delle riprese.

Infine, un'altra pagina da ricordare dell'esperienza che abbiamo vissuto, è stata scritta da un grandissimo



attore, **Claudio Bisio**, che ha voluto condividere insieme a noi questa incredibile avventura e che ci ha prestato la sua voce per l'inizio del film, regalando allo spettatore una suggestione particolare: quella della magia del cinema, che comincia a raccontare la storia di un paese che racconta una storia..."

**La trama:** Il seme ed il mare è la storia di Pietro Mariani, un anziano professore di Casole d'Elsa, che decide di andare in Marocco a cercare il suo primo, perduto amore. Dopo aver arruolato nell'impresa Ahmed, ambulante marocchino che fa il porta a porta e Nanni, barista di Casole che vanta un passato nella Legione Straniera si mette in viaggio...

### A questo punto vi aspettiamo al cinema:

La prima sarà il 17 febbraio al Cinema Politeama di Poggibonsi (*serata esclusivamente su invito per stampa, autorità ed attori*)

**26 febbraio** ore 21.00 al Cinema Olimpia di Tavarnelle

**28 febbraio** ore 21.00 al Cinema della Filarmonica di San Donato in Poggio

Maggiori info e altre date su:  
[www.ilsemeedilmare.wordpress.com](http://www.ilsemeedilmare.wordpress.com)  
oppure sulla pagina FACEBOOK

